

Il mondo della scuola sta vivendo momenti drammatici, il sindacato Gilda promuove assemblee e scioperi in tutta Italia

La rabbia dei docenti: governo immobile

Precaria tenta di darsi fuoco in piazza a Roma. Il ministro: «Sbloccate dodicimila assunzioni»

ROMA. La rabbia per la mancanza di provvedimenti del Governo a tutela del personale scolastico comincia a farsi sentire. Giovedì il sindacato Gilda ha annunciato lo stop alle gite scolastiche, assemblee e sciopero per protestare contro la mancata restituzione dello scatto stipendiale 2012, il blocco dei contratti pubblici a tutto il 2014, la ventilata ipotesi di un contratto a spesa zero e ulteriori possibili incursioni sull'orario di lavoro.

GESTI DISPERATI. Ieri l'esasperazione ha fatto sfiorare la tragedia. Nel corso di un sit-in di protesta dei docenti «inidonei» e dei tecnici e amministrativi precari in Piazza Montecitorio, una precaria campana a un certo punto ha tentato di darsi fuoco con una bottiglietta di alcol. La donna è stata fermata in tempo dai colleghi e, successivamente, in seguito a un malore, è stato necessario l'intervento di un'ambulanza. «Sono disperata, non è stato un gesto studiato», ha detto la donna, separa-

ta e senza stipendio da giugno.

IL VERTICE. In mattinata il ministro dell'Istruzione, Maria Chiara Carrozza aveva incontrato in Piazza Monte Citorio un gruppo di partecipanti al sit in. «Ho ascoltato le loro richieste - ha detto il ministro - si tratta di una situazione complessa sulla quale prometto tutto il mio impegno». E più tardi, dal Meeting di Ci a Rimini ha annunciato un provvedimento ad hoc sulla scuola che dovrebbe arrivare a breve, a settembre. Sui contenuti la titolare del dicastero di viale Trastevere non si è sbilanciata: «Ci stiamo lavorando: non deve essere solo una norma ma deve gestire un percorso e serve che sia dotata di risorse, abbia un pensiero».

LE QUESTIONI. I nodi da sciogliere sono diversi, dalla questione «Quota 96» sul fronte pensionistico, alle vicende di inidonei, insegnanti di sostegno, precari dell'Afam (Alta formazione artistica e musicale). Ieri una buona notizia, intanto, è arrivata dal consi-

glio dei ministri che ha dato l'autorizzazione formale alla già annunciata assunzione a tempo indeterminato di 672 nuovi dirigenti scolastici e di 11.268 docenti. «Sono contenta. È una decisione di tutto il governo, non solo mia», ha commentato il ministro.

E un altro tassello sarà messo lunedì prossimo. Nel pacchetto di provvedimenti per la Pubblica amministrazione c'è un apposito «capitolo» che prevede un intervento in extremis per «il regolare avvio dell'anno scolastico». In particolare, è stata messa a punto una norma che consente di sottoscrivere incarichi temporanei di dirigente scolastico, con l'obiettivo di superare l'impasse dei concorsi annullati dal giudice amministrativo.

IL RATTOPPO. Una disposizione che dovrebbe tamponare soprattutto la situazione della Lombardia dove - come ha ribadito anche ieri la Disal - 424 scuole (più di un terzo) rischiano di restare senza preside stabile e dunque affidate alle reggenze di presidi "a mezzo servizio".



Una manifestazione di protesta degli insegnanti

